



EMERGENZA



# Sostegno e protezione alle comunità palestinesi vittime di trasferimenti forzati



*Il progetto vuole contribuire alla protezione delle comunità palestinesi dal trasferimento forzato, individuale e di massa.*

		
PAESE Palestina	BENEFICIARI 39.662 individuals	METODO

PARTNERS INTERNAZIONALI	NRC_ Norwegian Refugee Council ACF International - Action Contre la Faimel Agence d'aide à la Coopération Technique et au Développement ACTED PUI - Premiere Urgence Internationale
ENTI FINANZIATORI	UE - ECHO
DATA INIZIO PROGETTO	Marzo 2016
DURATA	10 mesi
DESCRIZIONE	La maggior parte dei territori Palestinesi si trova ancora sotto occupazione militare israeliana, in netto contrasto con le prescrizioni di diritto umanitario internazionalmente riconosciute. Circa 500.000 palestinesi nell'area C di Hebron (soggetta al controllo amministrativo e militare israeliano), e in quella orientale di Gerusalemme, sono costretti a subire atti di violenza e di intimidazione: sfratti, demolizioni, confische di terreni, limitazioni della libertà di movimento, tagli ai servizi pubblici essenziali di erogazione di acqua, energia elettrica, accesso all'istruzione e alla sanità. Tali azioni, contrarie alle disposizioni di diritto umanitario ed internazionale attualmente vigenti, vengono poste in essere con lo scopo di indurre il popolo palestinese ad abbandonare i villaggi in cui sono nati e vivono. L'intervento prevede il sostegno alle iniziative di mobilitazione per le comunità più vulnerabili, la fornitura di assistenza di base, la consulenza legale e il supporto in risposta all'emergenza, in modo da rafforzare la resilienza delle comunità locali.
OBIETTIVI	L'obiettivo è garantire la protezione della popolazione palestinese dal trasferimento forzato, individuale e di massa. Il progetto intende fornire una risposta umanitaria in Cisgiordania tramite il coordinamento dell' Humanitarian Country Team (HCT), in collaborazione con le autorità nazionali e locali (tra cui CBO), riducendo la vulnerabilità e promuovendo l'empowerment delle comunità più vulnerabili. L'intervento è teso a garantire la fornitura di assistenza di base (acqua, scuola, sostegno alle attività economiche), la consulenza legale e il supporto in risposta all'emergenza. Si intende anche sviluppare pratiche che promuovano un cambiamento duraturo nella legislazione e nelle politiche che contemplano il trasferimento forzato della popolazione palestinese.

ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Erogazione dei servizi essenziali alle comunità più vulnerabili soggette o a rischio di trasferimento forzato. Costruzione e riabilitazione delle infrastrutture essenziali quali abitazioni, scuole, reti idriche, strade e fornitura dei mezzi di sostentamento tali da permettere alle popolazioni di rimanere nelle loro terre;</li> <li>• Ripristino delle infrastrutture demolite e/o danneggiate attraverso la fornitura di materiali e fondi per coprire i danni ai ripari, alle reti idriche, alle scuole e ai territori agricoli;</li> <li>• Creazione o rafforzamento di meccanismi di preallarme, migliorando il coordinamento all'interno delle comunità;</li> <li>• Fornitura di assistenza legale;</li> <li>• Azioni di advocacy a livello politico e legale intraprese al fine di approdare ad un mutamento delle politiche che hanno condotto al trasferimento forzato, e per restituire le terre a chi abbia subito espropriazioni;</li> <li>• Rafforzamento delle capacità delle comunità di coinvolgere le autorità locali e nazionali, gli attori umanitari e di sviluppo, per la loro protezione dalle violazioni del diritto internazionale umanitario.</li> <li>• Promuovere il coinvolgimento delle autorità nazionali, tra cui l'Autorità Nazionale Palestinese, al fine di prendere provvedimenti per impedire il trasferimento forzato della popolazione protetta;</li> </ul>
ULTERIORI INFO	BTC - Belgian Development Agency



[www.gvc-italia.org](http://www.gvc-italia.org)